



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE
SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA
GESTIONE FINANZIARIA DELLA
FONDAZIONE ROSSINI OPERA FESTIVAL
(ROF)

2023-2024

Determinazione del 19 febbraio 2026, n. 40



CORTE DEI CONTI



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE
SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA
GESTIONE FINANZIARIA DELLA
FONDAZIONE ROSSINI OPERA FESTIVAL
(ROF)

2023-2024

Relatore: Primo Ref. Sabrina Facciorusso

Ha collaborato
per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati
il dott. Roberto Notarantonio



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

Nella Camera del consiglio del 19 febbraio 2026;
visto l'art. 100, secondo comma, della Costituzione;
visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con r.d. 12 luglio 1934, n. 1214;
viste le leggi 21 marzo 1958, n. 259 e 14 gennaio 1994, n. 20;
visto il d.p.c.m. 17 ottobre 1994, con il quale la Fondazione "Rossini Opera Festival" è stata sottoposta al controllo della Corte dei conti, a norma dell'art. 2 della legge n. 259 del 1958;
visti i bilanci di esercizio della Fondazione suddetta, relativi agli anni 2023 e 2024, nonché le annesse relazioni del Presidente e del Collegio dei sindaci revisori, trasmessi alla Corte in adempimento dell'art. 4 della citata legge n. 259 del 1958;
esaminati gli atti;
udito il relatore, Primo Referendario Sabrina Facciorusso e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della Fondazione per gli esercizi 2023 e 2024;
ritenuto che, assolti così gli adempimenti di legge, si possano comunicare, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, alle dette Presidenze, il bilancio dell'esercizio - corredato dalle relazioni degli organi di amministrazione e sindacale - e la relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce quale parte integrante;



CORTE DEI CONTI

P. Q. M.

comunica, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con i bilanci per gli esercizi 2023 e 2024 della Fondazione "Rossini Opera Festival" - corredato dalle relazioni degli organi di amministrazione e sindacale - l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della Fondazione medesima.

RELATORE

Sabrina Facciorusso
f.to digitalmente

PRESIDENTE

Chiara Bersani
f.to digitalmente

Depositato in segreteria

DIRIGENTE

Fabio Marani
(f.to digitalmente)



CORTE DEI CONTI

INDICE

PREMESSA	1
1. ORDINAMENTO	2
2. ORGANI.....	4
3. PERSONALE	7
3.1 Collaborazioni artistiche e consulenze tecniche	10
3.2 I documenti di programmazione e gli obblighi di trasparenza	13
4. ATTIVITÀ ISTITUZIONALE	16
4.1 Festival e altre rappresentazioni lirico-sinfoniche	16
4.2 Attività formative e promozionali.....	18
4.3 Progetto PNRR	19
5. ACQUISIZIONE DI BENI E SERVIZI	21
6. RISORSE FINANZIARIE.....	25
7. RISULTATI CONTABILI DELLA GESTIONE	28
7.1 Andamento generale della gestione.....	28
7.2 Stato patrimoniale.....	30
7.3 Conto economico	31
8. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE.....	34

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 - Spesa per Sovrintendente, Direttore artistico e Direttore dell'Accademia rossiniana	6
Tabella 2 - Costo del personale	9
Tabella 3 - Incarichi connessi al Festival.....	12
Tabella 4 - Altri incarichi	13
Tabella 5 - Copertura proventi da vendita di biglietti (esercizi 2022-2023-2024)	18
Tabella 6 - Procedure acquisitive (esercizi 2022-2023-2024)	23
Tabella 7 - Risorse finanziarie	25
Tabella 8 - Entrate proprie - Indice di copertura e incidenza introiti da biglietteria	26
Tabella 9 - Entrate proprie da vendite e prestazioni.....	27
Tabella 10 - Principali risultati della gestione.....	29
Tabella 11 - Stato patrimoniale	30
Tabella 12 - Conto economico	32
Tabella 13 - Conto economico riclassificato	33

PREMESSA

Con la presente relazione la Corte riferisce al Parlamento, ai sensi dell'art. 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, il risultato del controllo eseguito, a norma dell'art. 2 della suddetta legge, sulla gestione finanziaria della Fondazione "Rossini Opera Festival" per gli esercizi 2023 e 2024 approvati, rispettivamente, con verbali del Cda n. 161 del 18 aprile 2024 e n. 172 del 17 aprile 2025, nonché sugli eventi di maggior rilievo verificatisi successivamente.

La precedente relazione, concernente l'esercizio 2022, è stata deliberata e comunicata alle Camere con determinazione n. 51 del 27 aprile 2023, pubblicata in: Atti Parlamentari - XVIII Legislatura, Doc. XV, n. 615.

1. ORDINAMENTO

Il Rossini Opera Festival (Rof) è una fondazione di diritto privato istituita nel 1980 dal Comune di Pesaro per promuovere, valorizzare e diffondere la musica del compositore italiano nel mondo.

In collaborazione con il Conservatorio statale di musica “Gioachino Rossini” di Pesaro e la Fondazione G. Rossini, cui è affidata la gestione del patrimonio lasciato in eredità dall’artista alla sua città natale, il Rossini Opera Festival cura annualmente la realizzazione del programma lirico-sinfonico dell’omonimo Festival musicale, giunto nel 2023 alla sua 44^a edizione e svolto sotto l’egida dell’Unesco, che ha riconosciuto alla città di Pesaro il titolo di “Città Creativa della Musica”.

Caratteristica del Festival è di mettere in scena le opere del Maestro in edizione critica, sulla base della collaudata formula “*musicologia più teatro*”, dove alla fedeltà alla partitura originale si accompagna un’ampia libertà espressiva nella resa teatrale. All’interno di questo “laboratorio sperimentale”, il continuo adeguamento degli allestimenti scenici e delle soluzioni teatrali ai codici stilistici ed espressivi della contemporaneità offre al pubblico la possibilità di riscoprire le partiture rossiniane nella loro più autentica originalità.

Il Rossini Opera Festival è membro dell’Associazione europea dei festival (Efa), fondata a Ginevra nel 1952, la quale raggruppa oltre 100 festival e associazioni di festival operanti in ambito musicale, teatrale, della danza e delle arti multidisciplinari di 40 Paesi. Il Rossini Opera Festival è altresì membro del *network* internazionale “Opera Europa” (organizzazione *leader* per i teatri d’opera e i festival lirici, che conta oltre 200 membri da 45 Paesi del mondo) nonché del consiglio direttivo di “Italiafestival”, un’associazione multidisciplinare, formata da alcuni dei più prestigiosi festival italiani.

L’ordinamento e le finalità dell’ente sono regolati dallo statuto, da ultimo modificato nel 2018. Posto sotto la vigilanza del Ministero della cultura (Mic), dal quale riceve contributi annuali che coprono la parte preponderante dei costi della produzione, il Rof figura nell’elenco Istat delle amministrazioni pubbliche (settore S13 del SEC 2010) inserite nel conto economico consolidato ai sensi dell’articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, quale ente di diritto privato in controllo pubblico. In virtù di tale inquadramento, all’Ente si applica l’art. 8, c. 3, d.l. 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni dalla l. 7 agosto 2012, n. 135, il quale, al fine di assicurare la riduzione delle spese per consumi intermedi, prevede una

diminuzione dei trasferimenti dal bilancio dello Stato agli enti e agli organismi dotati di autonomia finanziaria e inseriti nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione. In virtù del combinato disposto tra l'art. 8 cit. e l'art. 10 d.l. 8 agosto 2013, n. 91, convertito con modificazioni dall'art. 1, c. 1, legge 7 ottobre 2013, n. 112, per gli enti operanti nel settore dei beni e delle attività culturali, vigilati o comunque sovvenzionati dal Ministero della cultura, la misura della riferita riduzione dei consumi intermedi, a decorrere dall'anno 2014, è pari all'8 per cento.

Il citato art. 8, c. 3, d.l. n. 95 del 2012 prevede altresì che, nel caso in cui - per effetto delle operazioni di gestione - la predetta riduzione non fosse possibile, gli enti dotati di autonomia finanziaria, che non ricevono trasferimenti dal bilancio dello Stato, adottino interventi di razionalizzazione per la riduzione della spesa per consumi intermedi in modo da assicurare risparmi corrispondenti alle misure indicate nel periodo precedente. Le somme derivanti da tale riduzione sono versate annualmente ad apposito capitolo dell'entrata del bilancio dello Stato entro il 30 giugno di ciascun anno. Dall'esame dei bilanci consuntivi 2023 e 2024 è emerso che l'ente, negli esercizi di riferimento, ha provveduto al versamento al bilancio dello Stato dei risparmi di spesa per consumi intermedi, pari a euro 16.373 per ciascun anno.

A sostegno delle iniziative artistiche della Fondazione, il Comune di Pesaro concorre ordinariamente con un contributo variabile, che nell'ultimo biennio è ammontato a euro 600.000 annui. A tale contributo si aggiunge analogo finanziamento da parte della Regione Marche, nell'importo fisso annuo di euro 300.000.

In punto di diritto, si segnala che è in atto un'iniziativa di riordino del settore dello spettacolo e dei relativi sistemi di finanziamento pubblico, inizialmente previsto dalla legge delega 22 novembre 2017, n. 175 e, dopo la mancata adozione, nei termini previsti, dei relativi decreti legislativi, da una nuova legge delega, la l. 15 luglio 2022, n. 106, a sua volta modificata per opera della l. 24 febbraio 2023, n. 14, della l. 8 agosto 2024, n. 119 e della l. 8 agosto 2025, n. 121. In esito a questi interventi normativi, al Governo è stato assegnato il nuovo termine al 31 dicembre 2026 per la redazione di un testo unico (denominato "codice dello spettacolo") che disciplini i soggetti che operano stabilmente nel settore dello spettacolo dal vivo, allo scopo di migliorare la qualità artistico-culturale delle attività, incentivandone la produzione, l'innovazione e la fruizione da parte della collettività.

2. ORGANI

Sono organi della Fondazione: l'Assemblea degli enti fondatori, il Consiglio di amministrazione, il Presidente, il Sovrintendente e il Collegio dei sindaci revisori. A seguito delle modifiche statutarie del 2018, è stata introdotta anche la figura del Presidente onorario, carica onorifica che può essere attribuita ad una eminente personalità del mondo culturale, ma che non ha diritto di voto nelle riunioni del Consiglio di amministrazione e non esercita funzioni presidenziali, salvo compiti particolari affidati dal Presidente.

In disparte l'Assemblea ed il Presidente, la durata degli altri organi è di quattro anni ed il mandato è rinnovabile.

Ai sensi dell'art. 7 dello statuto, "l'Assemblea è composta dai rappresentanti degli enti ed istituti che hanno partecipato e sottoscritto l'accordo e l'atto pubblico costitutivo in fondazione del "ROSSINI OPERA FESTIVAL"". Essi sono: il Comune di Pesaro; la Provincia di Pesaro e Urbino; la Fondazione Cassa di risparmio di Pesaro; Intesa Sanpaolo Spa (*ex* Banca dell'Adriatico Spa ed *ex* Banca Popolare Pesarese Ravennate Spa) e la Fondazione Scavolini, i quali possono ammettere a farne parte quanti (fra persone fisiche o giuridiche, pubbliche e private) si siano resi benemeriti nei confronti del Festival.

Le cariche di Presidente dell'Assemblea degli enti fondatori e di Presidente del Consiglio di amministrazione spettano, per diritto statutario, al Sindaco del Comune di Pesaro o a persona da lui nominata. In applicazione dell'art. 8 dello statuto, in data 10 giugno 2019 il Sindaco *pro tempore* ha rinnovato la delega dell'incarico di Presidente all'allora Vicesindaco di Pesaro, per tutta la durata del mandato amministrativo. Nel mese di giugno 2024 il Presidente delegato dal Sindaco ha rassegnato le proprie dimissioni; gli è subentrato - come da statuto - l'attuale Sindaco di Pesaro.

Il Consiglio di amministrazione, composto da cinque membri, è stato rinnovato, per il quadriennio 2020-2023, dall'Assemblea nella seduta del 12 giugno 2020, contestualmente al nuovo Collegio dei sindaci revisori. Lo statuto dell'ente (art. 12) stabilisce che il mandato dei membri del consiglio di amministrazione dura quattro anni ed è rinnovabile.

Con verbale dell'Assemblea dei soci n. 39 del 23 novembre 2023 è stato eletto il nuovo Consiglio di amministrazione. Uno dei membri si è tuttavia dimesso nel giugno 2024, ed è stato sostituito da un nuovo membro nominato con verbale dell'Assemblea dei soci n. 40 del 28 giugno 2024. A tale riguardo lo statuto (art. 12, par. 3) prevede che i consiglieri nominati in sostituzione di coloro che siano venuti a mancare per morte, dimissioni o altre cause, restano

in carica per la residua durata del mandato dei loro predecessori.

Le cariche di Presidente e di componente del Consiglio di amministrazione hanno carattere onorifico e sono svolte a titolo gratuito, a differenza di quelle dei componenti del Collegio dei sindaci revisori ai quali spetta un'indennità annua, a titolo di rimborso forfetario di spese, di euro 1.560 per il Presidente e di euro 1.040 per ciascuno dei due sindaci effettivi.

Il Collegio dei sindaci è composto da tre sindaci revisori scelti tra gli iscritti nel Registro dei revisori contabili. All'Assemblea degli enti fondatori spetta la nomina del Presidente del Collegio. Ai sindaci che compongono il collegio sindacale sono stati corrisposti per le funzioni esercitate nel 2023 euro 3.640 complessivi; si tratta di un costo annuo che è rimasto invariato nelle annualità dal 2020 al 2024.

La responsabilità delle scelte artistiche del Festival e la realizzazione dei programmi di attività è affidata al Sovrintendente. L'attuale Sovrintendente, originariamente nominato per il quadriennio 2019-2022 con delibera dell'Assemblea degli enti fondatori in data 21 dicembre 2018, è stato riconfermato dall'Assemblea con verbale n. 38 del 14 dicembre 2022. Detto incarico, come si è detto, dura quattro anni ed è rinnovabile, ai sensi dell'art. 18 dello statuto dell'ente.

Come previsto dallo statuto (art. 20), il Sovrintendente è coadiuvato dal Direttore artistico da lui proposto, al quale spettano specifiche competenze gestionali.

Nei precedenti referti, questa Sezione ha evidenziato come, in difformità rispetto alle previsioni statutarie, il Sovrintendente in passato abbia cumulato (segnatamente a far data dal 2018) anche la carica di Direttore artistico, cui ha aggiunto quella di Direttore dell'Accademia rossiniana "Alberto Zedda", con i relativi compensi.

In linea con quanto auspicato dalla Corte, a decorrere dal 1° gennaio 2022 l'ente ha provveduto a separare nuovamente le cariche di Sovrintendente e di Direttore artistico, affidando quest'ultimo incarico ad altro artista di rilievo internazionale.

Nonostante la separazione delle funzioni e delle relative mansioni, il Sovrintendente ha continuato a percepire un trattamento retributivo analogo a quello del periodo in cui ha cumulato i due incarichi. Infatti, se nel 2021 il Sovrintendente percepiva euro 52.000 a titolo di Sovrintendente ed euro 52.000 a titolo di Direttore artistico (per un totale di euro 104.000 annui), nell'anno 2022 questi ha continuato a percepire la medesima somma (euro 104.000 annui) per la sola carica di Sovrintendente, mentre al nuovo Direttore artistico è stato attribuito un compenso di euro 75.000. Nell'anno 2023 il compenso annuo del Sovrintendente è salito a

euro 119.000 mentre quello del Direttore artistico è rimasto pari a euro 75.000. Tali importi sono rimasti invariati nell'esercizio 2024.

Difatti, in occasione del rinnovo dei contratti per il quadriennio 2023-2026, in data 20 dicembre 2022, il Consiglio di amministrazione ha deciso un aumento di euro 15.000 al compenso annuo del Sovrintendente. Tale adeguamento retributivo è stato motivato da impegni aggiuntivi in iniziative di carattere promozionale, indirettamente ricollegabili alla nomina di Pesaro a capitale italiana della cultura 2024.

La tabella che segue evidenzia la maggior spesa sostenuta nel 2023 (comprensiva degli oneri professionali) per gli incarichi di Sovrintendente, Direttore artistico e Direttore dell'Accademia rossiniana.

Tabella 1 - Spesa per Sovrintendente, Direttore artistico e Direttore dell'Accademia rossiniana

	2022	2023	Var. %	2024	Var. %
Sovrintendente	104.000	119.600	15	119.600	0
Direttore artistico	75.000	75.000	0	75.000	0
Direttore Accademia rossiniana	38.480	38.480	0	38.480	0
TOTALE	217.480	233.080	7,2	233.080	0

Fonte: dati Rof

Nel referto precedente si è rilevato come la circostanza che il Sovrintendente conservasse il medesimo trattamento economico precedentemente goduto, anche in assenza delle maggiori funzioni che quel regime retributivo avevano giustificato, desti perplessità, poiché, a parità di mansioni svolte, la Fondazione sopporta un onere aggiuntivo di euro 75.000. Peraltro, il predetto trattamento economico del Sovrintendente - come accennato - è aumentato nel 2023, passando da euro 104.000 a euro 119.000.

Sul punto la Sezione si riserva ulteriori approfondimenti in contraddittorio con l'ente.

3. PERSONALE

Il Rossini Opera Festival si avvale di un apparato organizzativo stabile, funzionale alla gestione delle finalità statutarie e composto, essenzialmente, da personale amministrativo a tempo indeterminato, nonché di un apparato flessibile, costituito da personale stagionale di tipo artistico, tecnico e amministrativo (orchestrali, coristi, maestri collaboratori, tecnici, impiegati, ecc.), assunto con contratto a tempo determinato o con contratto di lavoro autonomo, in ragione delle esigenze delle singole edizioni del Festival e delle necessità di allestimento delle opere previste in programma.

Tra le novità per l'esercizio 2023, si è provveduto alla riorganizzazione di alcuni uffici tramite l'assunzione di 3 dipendenti a tempo indeterminato: una figura nell'ufficio amministrativo e un'altra nella segreteria a partire da marzo 2023, selezionate mediante avviso pubblico; la terza figura a partire da dicembre 2023, mediante stabilizzazione di un dipendente a tempo determinato. Le risorse per tale riorganizzazione sono derivate dal posizionamento in quiescenza di un dipendente a tempo indeterminato di 2° livello. Nel corso del 2024, invece, il numero di personale a tempo indeterminato è rimasto invariato. Al vertice delle due strutture è il Direttore generale, nominato dal Consiglio di amministrazione per sovrintendere a tutte le attività della struttura e svolgere, a norma di statuto, compiti di indirizzo, coordinamento e incentivazione, con possibilità di delegare le sole funzioni che non rivestano valore essenziale. La nomina del Direttore generale (come quella del Sovrintendente) è disciplinata dal regolamento interno per la disciplina degli incarichi, approvato dal Consiglio di amministrazione in data 22 marzo 2017.

L'incarico professionale del Direttore generale è stato conferito, a decorrere dal 1° gennaio 2022 e con durata triennale, con delibera del Consiglio di amministrazione n. 139 del 30 novembre 2021, previo esperimento di procedura comparativa ad evidenza pubblica, per un compenso lordo annuo di euro 72.800.

Stando a quanto riferito dall'ente in sede di istruttoria, il personale dipendente appartenente all'apparato stabile risulta costituito, al 31 dicembre 2023, da 15 unità in servizio a tempo indeterminato e un dipendente a tempo determinato.

Oltre al personale stabile, la Fondazione impiega personale stagionale per mansioni di carattere tecnico e ausiliario da utilizzare nel corso delle manifestazioni artistiche. Nel 2023, le unità a tempo determinato sono state 131 (contro le 158 del 2022); nel 2024 il numero di

dipendenti a tempo determinato è salito a 195.

Le modalità di selezione del personale nell'anno 2023 sono disciplinate da un regolamento interno adottato in data 23 gennaio 2023 che, nel 2024, è stato sostituito da un regolamento nuovo, approvato dal Consiglio di amministrazione in data 26 gennaio 2024 ed in vigore dalla medesima data di approvazione (cfr. art. 13 del regolamento).

Le novità introdotte dal regolamento del 2024 attengono tutte alla formazione e durata delle graduatorie da cui attingere per l'assunzione del personale stagionale.

Nel dettaglio, il regolamento in vigore dall'esercizio 2024 (artt. 7 e 8) fissa una durata triennale per dette graduatorie, mentre il regolamento 2023 contemplava graduatorie da aggiornarsi ogni anno. A tale proposito era prevista una specifica tempistica: l'art. 8 del regolamento 2023 prevedeva - infatti - che entro il 10 aprile di ciascun anno i candidati potevano far pervenire le domande di partecipazione per l'inclusione nelle graduatorie, le quali venivano poi aggiornate entro il 15 aprile di ogni anno.

Il regolamento del 2024 prevede infine una norma transitoria (art. 12), stabilendo che la graduatoria relativa al triennio 2024/2026 include tutti i nominativi inseriti nella graduatoria annuale del 2023, sia per il personale ausiliario che per quello tecnico.

In sintesi, alla luce del regolamento 2023, applicabile al primo dei due esercizi in esame, l'assunzione del personale in pianta organica deve essere effettuata tramite procedure selettive per *curricula* e colloquio, con eventuale prova attitudinale. La selezione dei candidati avviene, a insindacabile valutazione del Consiglio di amministrazione, mediante tre distinte procedure: avviso pubblico sul sito *web* della Fondazione, dislocazione del personale interno in grado di ricoprire i ruoli vacanti o stabilizzazione del personale a tempo determinato. Il regolamento del 2024 (art. 3), sul punto, non ha introdotto variazioni di rilievo.

L'assunzione del personale stagionale avviene, invece, mediante chiamata diretta, attingendo alle apposite graduatorie previste dal regolamento interno, distinte per il personale tecnico e ausiliario, ovvero secondo accordi stipulati con teatri o altre istituzioni musicali che collaborano alla produzione. Le graduatorie sono costituite in base all'anzianità (intesa come anni di attività svolta presso la Fondazione nella mansione di pari livello o come esperienza lavorativa acquisita presso enti lirici, festival e/o teatri che svolgono attività musicale dal vivo) e ai titoli acquisiti (cfr. art. 7 del regolamento vigente nel 2023 e art. 7 regolamento 2024).

Il rapporto di lavoro del personale a tempo indeterminato e determinato è invece disciplinato dal Ccnl per i dipendenti delle fondazioni lirico-sinfoniche, siglato in data 24 luglio 2018 e

rinnovato il 30 novembre 2023, per il triennio 2022-2024.

Nella tabella che segue viene riportato il costo sostenuto per il personale in servizio negli esercizi 2023 e 2024, quale risulta dalla voce “personale” dei conti economici. Il costo è distinto tra gli oneri sostenuti per il personale a tempo indeterminato e quello stagionale, al netto del compenso per il Direttore generale.

Tabella 2 - Costo del personale

	2022	2023	Var. % 2022-2023	2024	Var. % 2023-2024
Personale a tempo indeterminato					
Salari e stipendi	483.526	481.565	-0,4	612.620	27,2
Oneri previdenziali	131.426	132.215	0,6	168.333	27,3
Trattamento fine rapporto	74.214	42.127	-43,2	49.495	17,5
Totale personale a tempo indeterminato	689.166	655.907	-4,8	830.448	26,6
Personale a tempo determinato					0
Salari e stipendi	756.552	731.045	-3,4	1.327.385	81,6
Oneri previdenziali	211.272	212.598	0,6	390.572	83,7
Trattamento fine rapporto	29.355	27.851	-5,1	50.544	81,5
Totale personale a tempo determinato	997.179	971.494	-2,6	1.768.501	82
Totale costo del personale	1.686.345	1.627.401	-3,5	2.598.949	59,7

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati di conto economico Rof

Nell'anno 2023, il costo per il personale del Rof, pari a euro 1.627.401, è diminuito del 3,5 per cento rispetto al 2022. Lo stesso è invece fortemente aumentato (+59,7 per cento) nel corso del 2024, attestandosi su un ammontare pari a euro 2.598.949.

Questo maggiore costo è ricollegabile al maggiore impegno di risorse umane correlato alla circostanza che il 2024 ha visto Pesaro investita del titolo di “Capitale italiana della cultura”. Con maggiore esattezza, in sede di istruttoria è emerso che nel corso dell'anno 2024 sono stati effettuati complessivamente 96 spettacoli (di cui 39 nell'ambito della manifestazione e 57 al di fuori di questa) a fronte dei 49 spettacoli del 2023 (di cui 31 spettacoli nell'ambito della manifestazione e 18 spettacoli al di fuori di questa).

Di tanto si dà conto anche nel verbale di approvazione del bilancio (verbale del Consiglio di amministrazione n. 172 del 17 aprile 2025), laddove si afferma - in relazione a tale circostanza - che la Fondazione è stata impegnata in un'attività più intensa del solito e ha affrontato maggiori costi correlati all'allestimento di un Festival particolarmente ricco di eventi.

3.1 Collaborazioni artistiche e consulenze tecniche

Analogamente al personale stagionale, anche il personale artistico è assunto senza procedure selettive, sulla base di contratti di lavoro autonomo stipulati direttamente dal Direttore artistico, secondo scelte discrezionali del Sovrintendente effettuate in base al *budget* stabilito dal Consiglio di amministrazione per le singole produzioni.

I relativi compensi, inseriti nella voce “servizi” del conto economico, sono parametrati, nelle more dell’adozione del nuovo codice dello spettacolo, alle voci indicate nella tabella di regolamentazione dei compensi delle scritture artistico-professionali allegata al decreto ministeriale del 28 febbraio 2006. Tali contratti sono sottoposti alla condizione sospensiva dell’approvazione, da parte del Ministero della cultura, del piano finanziario adottato dal Consiglio di amministrazione per l’erogazione del contributo.

Diversamente, i figuranti, ove richiesti, sono oggetto di apposita selezione, previa emissione di un bando pubblicizzato sul sito, sui *social* dell’ente e di varie istituzioni cittadine, e la scelta finale è demandata ai registi delle opere in cartellone. Le orchestre e i cori vengono selezionati, invece, dal Direttore artistico, che li ingaggia con un contratto cumulativo stipulato con l’ente di riferimento.

Stando a quanto riferito dall’ente in sede di istruttoria, nel 2023 il numero delle collaborazioni artistiche è stato di 166 per una spesa totale pari a euro 1.601.523.

Nel 2024 il numero delle collaborazioni artistiche è stato di 211 per una spesa totale pari a euro 1.819.082.

Oltre alle collaborazioni artistiche, il Rof si avvale di altri incarichi di collaborazione e consulenza resi senza vincoli di subordinazione, disciplinati da un regolamento interno approvato dal Consiglio di amministrazione il 22 marzo 2017 e vigente negli esercizi in esame. A far data dall’esercizio 2025, si segnala l’approvazione di un nuovo regolamento sugli incarichi (deliberazione del Consiglio di amministrazione di cui al verbale n. 170 del 12 febbraio 2025). Dal confronto tra i due regolamenti emerge che il nuovo regolamento esclude dal proprio campo di applicazione gli incarichi di importo unitario non superiore a euro 40.000, mentre il vecchio regolamento fissava tale soglia in euro 5.000.

Segnatamente, per gli esercizi di interesse, i regolamenti prevedono la possibilità di fare ricorso a dette collaborazioni soltanto in mancanza di specifiche figure professionali all’interno della Fondazione e per esigenze legate alla sicurezza delle sedi teatrali o a supporto della gestione. A questo scopo il regolamento (cfr. art. 4) prevede e disciplina una previa procedura selettiva

interna solo in caso di infruttuosità della quale è possibile procedere al conferimento a soggetti esterni.

L'assegnazione degli incarichi spetta al Consiglio di amministrazione; ad essa fa seguito la stipulazione del contratto mediante scrittura privata. Il contratto, che deve contenere i requisiti di cui all'art. 5 del regolamento, deve essere poi presentato per la relativa ratifica al Consiglio di amministrazione (per le annualità dal 2025 in poi cfr. art. 5 del nuovo regolamento, che non ha introdotto variazioni di rilievo).

Tutti gli incarichi assegnati debbono essere pubblicati sul sito *internet* della Fondazione, nella sezione Amministrazione trasparente, riportando il nominativo del soggetto incaricato, l'oggetto della prestazione, la durata e il compenso attribuito (art. 5 del regolamento del 22 marzo 2017, confermato dall'art. 5 del regolamento approvato il 12 febbraio 2025).

L'assegnazione degli incarichi negli esercizi in esame è stata oggetto di una specifica istruttoria. In quella sede, l'ente ha riferito che il costo complessivo sostenuto nel 2023 per tali incarichi è stato pari a euro 145.321 per un totale di 11 incarichi, ed ha altresì dato atto delle modalità di svolgimento delle procedure di selezione. Nel 2024 il costo è risultato leggermente inferiore, pari a euro 141.446.

Nelle tabelle seguenti si evidenziano, separatamente, gli incarichi connessi alle attività del Festival (5 collaborazioni affidate con procedura comparativa ad evidenza pubblica) ed i restanti 8 incarichi, con distinta evidenza della durata e del compenso percepito negli anni 2023 e 2024 (Iva esclusa) nonché, per raffronto, nel 2022.

Appare utile a tal proposito precisare che il regolamento per la disciplina degli incarichi viene utilizzato anche per le nomine del Sovrintendente e del Direttore generale, i cui compensi tuttavia non figurano nelle tabelle che seguono.

Tabella 3 - Incarichi connessi al Festival

Incarico	2024		
	Decorrenza	Scadenza	Compenso annuo lordo
Comunicazione (**)	1/1/2024	31/12/2024	22.276
Pubbliche relazioni (***)	1/1/2024	31/12/2024	31.200
Responsabile allestimenti scenici	1/1/2024	31/12/2024	49.245
<i>Social media manager</i>	1/1/2024	31/12/2024	33.725
Relazioni istituzionali-marketing (****)	1/1/2024	31/12/2024	5.000
Coordinatore ufficio produzione (*****)	1/1/2024	31/12/2024	22.276
TOTALE COMPENSI			141.446
Incarico	2023		
	Decorrenza	Scadenza	Compenso annuo lordo
Comunicazione (**)	1/1/2023	31/12/2023	22.276
Pubbliche relazioni (***)	1/1/2023	31/12/2023	20.800
Responsabile allestimenti scenici	1/1/2023	31/12/2023	80.400
<i>Social media manager</i>	1/1/2023	31/12/2023	9.000
Relazioni istituzionali-marketing (****)	1/1/2023	31/12/2023	24.445
Coordinatore ufficio produzione (*****)	1/1/2023	31/12/2023	5.000
TOTALE COMPENSI			145.321
Incarico	2022		
	Decorrenza	Scadenza	Compenso annuo lordo
Comunicazione (**)	1/1/2022	31/12/2024 (*)	22.725
Pubbliche relazioni (***)	1/1/2022	31/12/2022	20.000
Responsabile allestimenti scenici	1/1/2022	31/12/2023	72.800
Relazioni istituzionali-marketing (****)	21/2/2022	21/12/2022	22.041
Coordinatore ufficio produzione (*****)	1/1/2022	31/12/2022	5.000
TOTALE COMPENSI			142.566

(*) Rinnovo incarico in data 1/9/2022.

(**) Contratto sospeso nel 2020 per emergenza Covid-19, con scadenza prorogata al 31/8/2022.

(***) Gestione delle relazioni con altri teatri e associazioni locali.

(****) Incarico affidato a dipendente tempo determinato.

(*****) Incarico affidato a dipendente tempo indeterminato.

Fonte: Fondazione Rof

Tabella 4 - Altri incarichi

Incarico	2024		
	Decorrenza	Scadenza	Compenso annuo lordo
Commercialista	1/1/2023	31/12/2025	5.206
Consulente del lavoro	12/7/2021	31/12/2025	4.160
Medico del lavoro	1/1/2024	31/12/2026	1.905
Consulenza legale	1/1/2023	31/12/2025	8.320
Agibilità teatri	1/1/2023	31/12/2025	7.280
Sicurezza	1/1/2023	31/12/2025	12.800
Coordinamento progetto formazione	1/1/2024	31/12/2024	4.000
Progettazione grafica	1/1/2024	31/12/2024	16.640
TOTALE COMPENSI			60.311
Incarico	2023		
	Decorrenza	Scadenza	Compenso annuo lordo
Commercialista	1/1/2023	31/12/2025	5.206
Consulente del lavoro	12/7/2021	31/12/2025	4.160
Medico del lavoro (**)	1/1/2023	31/12/2025	2.880
Consulenza legale	1/1/2023	31/12/2025	8.320
Agibilità teatri	1/1/2023	31/12/2025	7.280
Sicurezza	1/1/2023	31/12/2025	12.800
Coordinamento progetto formazione	1/1/2023	31/12/2025	4.000
Progettazione grafica	1/1/2023	31/12/2025	14.560
TOTALE COMPENSI			57.260
Incarico	2022		
	Decorrenza	Scadenza	Compenso annuo lordo
Commercialista	1/1/2020	31/12/2022	5.200
Consulente del lavoro	12/7/2021	31/12/2025	3.120
Medico del lavoro (**)	1/1/2022	31/12/2022	3.520
Consulenza legale	1/1/2020	31/12/2022	7.280
Agibilità teatri	1/1/2020	31/12/2022	7.280
Sicurezza	1/1/2020	01/01/2022	12.800
Coordinamento progetto formazione	1/1/2022	31/12/2022	3.500
Progettazione grafica	1/1/2022	31/12/2022	14.560
TOTALE COMPENSI			57.260

Fonte: Fondazione Rof

3.2 I documenti di programmazione e gli obblighi di trasparenza

Fino a tutto il 2022 il Rof non si era ancora dotato di un sistema di misurazione e valutazione della *performance*.

L'Ente ha comunicato che l'avvio del relativo sistema di valutazione è avvenuto nel 2023, con l'adozione del Piano della *performance* 2023-2024.

In realtà, il Piano, pur avendo valenza triennale, è stato approvato per un solo biennio al fine di allinearne la durata alla programmazione ministeriale relativa al Fondo unico per lo

spettacolo (Fus)¹.

Al suo interno, gli obiettivi annuali rappresentano i traguardi intermedi da raggiungere, al fine di assicurare il conseguimento dell'obiettivo triennale cui si riferiscono. Tali obiettivi sono identificati in un apposito documento di pianificazione annuale, che costituisce parte integrante del Piano. In sede di istruttoria l'Ente ha trasmesso il documento di pianificazione annuale, che riporta obiettivi specifici e – per taluni soltanto di essi – indicatori di risultato. Il documento non risulta, tuttavia, pubblicato nella sezione Amministrazione trasparente, né risulta pubblicata la Relazione annuale sulla gestione. Peraltro, a quanto si evince dalla sezione “*performance*” del portale dell'ente, nel corso dell'esercizio 2023 non sono stati riconosciuti premi di produzione.

Quale fondazione di diritto privato in controllo pubblico, il Rof aderisce alle prescrizioni del Piano nazionale anticorruzione ai sensi della legge 6 novembre 2012, n. 190, adottando un piano di prevenzione della corruzione, diretto a contrastare ogni comportamento potenzialmente idoneo a favorire fenomeni corruttivi o situazioni di malaffare.

Con delibera del 13 aprile 2022, il Consiglio di amministrazione ha approvato il piano per la prevenzione della corruzione e la trasparenza per il triennio 2022-2024.

Nel precedente referto, questa Sezione si era raccomandata di assicurare la necessaria integrazione tra il Piano della *performance* e il Piano triennale di prevenzione della corruzione (Ptpc), definito per il medesimo triennio, rilevando la necessità che il monitoraggio del Piano fosse affidato annualmente a un soggetto esterno alla Fondazione, il quale avrebbe dovuto assumere la qualifica di Organismo indipendente di valutazione (Oiv) che alla data di approvazione del precedente referto era ancora mancante. Tale incarico è stato conferito mediante affidamento diretto con verbale del Consiglio di amministrazione n. 150 del 23 gennaio 2023 e con decorrenza fino a tutto il 2023, per un corrispettivo pari a euro 1.000.

L'Organismo indipendente di valutazione (Oiv) ha pubblicato due relazioni sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione, al 30 giugno 2023 e al 30 novembre 2023, entrambe con esito positivo.

Con riferimento agli obblighi di trasparenza, la Fondazione pubblica sul sito istituzionale le

¹ Il Fondo unico per lo spettacolo è stato istituito dall'art. 1 della l. 30 aprile 1985, n. 163 per fornire sostegno agli enti, associazioni, organismi e imprese operanti nei settori del cinema, musica, teatro, circo e spettacolo viaggiante, nonché per la promozione e il sostegno di manifestazioni e iniziative di carattere e rilevanza nazionale, sia in Italia sia all'estero. Il suo importo viene annualmente stabilito dalla legge di bilancio e successivamente ripartito tra i diversi settori con decreto direttoriale secondo criteri e modalità di erogazione stabiliti con d.m. 27 luglio 2017, n. 332 e successive modifiche ed integrazioni.

informazioni previste dall'Allegato 1 alle delibere dell'Autorità nazionale anticorruzione (Anac) n. 1310/2016 e n. 1134/2017, nonché le schede *standard* funzionali alla predisposizione della Relazione annuale sull'efficacia delle misure di prevenzione adottate. È stato pubblicato anche il codice etico e comportamentale.

Il sito istituzionale dell'ente è stato oggetto di una revisione complessiva e di aggiornamenti. Le relazioni annuali della Corte dei conti, ai sensi dell'art. 31 del d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, sono pubblicate all'interno della sezione "controlli e rilievi sull'amministrazione", ove si rinvencono i referti relativi agli esercizi dal 2020 al 2022.

La Fondazione Rossini, in ottemperanza al d.lgs. n. 24 del 2023, al fine di contrastare comportamenti o eventi che possono configurarsi come violazione di leggi o regolamenti (nazionali o dell'Unione europea) e a tutela dell'interesse pubblico e dell'integrità dell'ente stesso, ha istituito un portale per le segnalazioni di condotte illecite.

4. ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

Il Rossini Opera Festival ha il compito di riportare sulle scene teatrali le partiture rossiniane nella loro veste autentica, organizzando manifestazioni dal vivo che assicurino il massimo della qualità teatrale e del rigore filologico. Ulteriore finalità della Fondazione è di favorire, con ogni altro mezzo espressivo, la massima diffusione della musica rossiniana, specie tra i giovani.

Nel perseguire dette finalità, il Rof attua due linee complementari di azione: da un lato, organizza ogni anno, generalmente nel mese di agosto, una nuova edizione del Festival musicale, con un inedito programma lirico-sinfonico; dall'altro, cura le attività formative, di carattere didattico, seminariale, editoriale o scientifico, nonché ogni altra iniziativa volta a promuovere la conoscenza del patrimonio musicale e artistico di Gioachino Rossini.

In particolare, le attività artistiche extra Festival si articolano, a loro volta, in due momenti istituzionali di celebrazioni rossiniane (a febbraio e a novembre), ai quali si aggiungono attività collaterali (*tourn  e*, coproduzioni, noleggi, etc.).

4.1 Festival e altre rappresentazioni lirico-sinfoniche

La 44^a edizione del Festival lirico-sinfonico in programma nel 2023 si   svolta a Pesaro dall'11 al 23 agosto 2023 seguendo un programma modulare di repliche che ha consentito al pubblico di assistere, nello spazio di pochi giorni, a tutti i principali appuntamenti artistici previsti in calendario; il Festival ha proposto anche la trasmissione in diretta *streaming* di alcuni eventi in programma.

Il programma ha previsto due nuove produzioni (*Eduardo e Cristina* e *Adelaide di Borgogna*), la ripresa di *Aureliano in Palmira*, *Il viaggio a Reims* dell'Accademia Rossiniana, due Cantate (quella per Pio IX e quella, non rossiniana, in morte di Maria Malibran), cinque Salons Rossini, cinque concerti al Teatro Sperimentale, cinque concerti al Museo Rossini e la *Petite messe solennelle*. Come da tradizione, Rai RadioTre ha diffuso in diretta le prime delle principali opere in cartellone. All'interno del programma del Festival ha trovato nuovamente collocazione *Rossinimania*, una sezione speciale dedicata alla reinterpretazione di temi rossiniani, da parte di autori contemporanei, alla luce di nuovi codici espressivi. Anche per questa edizione, il Rof si   avvalso della collaborazione dell'Orchestra sinfonica nazionale della Rai, oltre a fare ricorso alle orchestre pesaresi (Orchestra filarmonica G. Rossini e Orchestra sinfonica G. Rossini) e ai cori dei teatri Ventidio Basso e della Fortuna.

Nell'ambito del progetto di destagionalizzazione e internazionalizzazione, il Rof ha proseguito la propria attività con iniziative culturali aggiuntive concentrate nei mesi di febbraio e novembre, in corrispondenza della ricorrenza della nascita e della morte del compositore.

A queste iniziative si è aggiunta la promozione all'estero del Rof, con due eventi di rilievo: la mostra Rossini Opera Festival in Cina ("*The Magic and Mystery of Gioachino Rossini*" nella Stazione Metropolitana Middle Longhua Road di Shanghai) e un concerto in occasione della Festa della Repubblica, organizzato a Copenhagen dall'Ambasciata italiana in Danimarca.

La 45esima edizione (anno 2024 - in coincidenza con gli eventi di Pesaro capitale italiana della cultura 2024) si è invece svolta dal 7 al 23 agosto 2024, con un programma particolarmente ampio durato 17 giorni (4 in più del consueto) per offrire maggiori possibilità di assistere agli spettacoli al pubblico che da tutto il mondo si è recato a Pesaro.

Proseguendo l'esperienza degli anni passati, il Festival ha proposto la diretta *streaming* di alcuni eventi in programma.

Accanto al calendario estivo, anche per il 2024 il Festival ha partecipato alle celebrazioni per le ricorrenze della nascita e della morte di Gioachino Rossini. Il 29 febbraio, Rossini Opera Festival e Conservatorio Rossini hanno celebrato il compleanno al Teatro Rossini con la Messa di Gloria. Il 23 novembre, in occasione della ricorrenza della scomparsa di Gioachino Rossini e per celebrare l'anniversario del riconoscimento di Pesaro Città Creativa UNESCO della Musica, è stato proposto al Teatro Rossini un concerto per arpa, corno e pianoforte dal titolo "*Tre strumenti per Rossini*".

Un ulteriore progetto speciale ideato dal Festival in occasione di Pesaro 2024 è stato la "Playlist Rossini - Un concerto lungo un anno", che è iniziato il 29 febbraio per poi tenersi ogni sabato dal balcone della Casa natale di Gioachino Rossini con concerti interpretati dai solisti dell'Accademia Rossiniana "Alberto Zedda" e ciascun concerto dedicato ad una delle 39 opere di Gioachino Rossini. Singolarmente, nel 2023, il numero degli spettatori risulta essere di 12.756, in leggera diminuzione rispetto al 2022. Sono diminuiti anche gli introiti derivanti dalla vendita dei biglietti (pari a euro 682.757), capaci di coprire solo il 19 per cento del costo per "servizi" (di euro 3.589.912), a fronte di percentuali di copertura, rilevate negli anni precedenti, generalmente superiori al 24 per cento.

Nel 2024 il Festival ha invece fatto registrare 20.308 presenze ed un incasso di 1.242.818 euro, con una percentuale di copertura del costo dei servizi che si è attestata sul 30 per cento.

La tabella che segue mostra l'andamento dei proventi da vendita di biglietti, posti a raffronto

con il costo delle rappresentazioni, e la relativa percentuale di copertura nel triennio 2022-2024.

Tabella 5 - Copertura proventi da vendita di biglietti (esercizi 2022-2023-2024)

Anno	Spettatori	Proventi da vendita di biglietti	Costo per servizi	Copertura percentuale
2022	13.156	871.659	3.621.385	24
2023	12.756	682.757	3.589.912	19
2024	20.308	1.242.818	4.211.716	30

Fonte: Fondazione Rof

Per lo svolgimento delle manifestazioni e degli spettacoli, il Rof ritiene di non dotarsi di immobili in proprietà, ma di avvalersi di locali di terzi, concessi in uso o in locazione, dove realizzare le proprie rappresentazioni teatrali o allestire laboratori e magazzini utili allo scopo. I costi di affitto delle strutture funzionali all'attività artistica ammontano, nel 2023, a euro 99.627 (nel 2022 i costi sono stati pari a euro 94.500). Nel 2024 detti costi ammontano invece a euro 105.831,85, in coerenza con il più ricco programma artistico del festival.

4.2 Attività formative e promozionali

Per contribuire alla formazione di artisti in grado di affrontare con adeguata proprietà stilistica il repertorio rossiniano, il Rof organizza annualmente, in collaborazione con l'Accademia rossiniana "Alberto Zedda", corsi di alta formazione per allievi provenienti dai più diversi paesi, con lezioni gratuite di interpretazione vocale, musicologia e arte scenica, conferenze a tema e *masterclass*.

Nel 2023 sono state assegnate 21 borse di studio agli Allievi dell'Accademia rossiniana "Alberto Zedda" per una spesa totale pari a euro 50.400; nel 2024, invece, le borse di studio assegnate sono state 20, per una spesa totale pari a euro 48.000.

Internamente alla Fondazione sono stati effettuati corsi di formazione del personale rivolti a 27 dipendenti per una spesa totale pari a euro 2.190.

In sede di istruttoria l'ente ha riferito che, esternamente alla Fondazione, in collaborazione con il Servizio Turismo, Cultura e Internazionalizzazione della Regione Marche, la Fondazione ha partecipato, direttamente o con proprio materiale informativo, a *press trip*, *educational tour* e fiere con giornalisti e operatori del settore, organizzati dalla Regione in collaborazione con gli istituti Enit (Ente Italiano del Turismo) nel mondo.

La Fondazione ha partecipato alle maggiori fiere del settore turistico-culturale in Italia e

all'estero: BIT – Borsa Internazionale del Turismo, Milano, ITB – *Internationale Tourismus Börse, Berlin*, 100 Città d'arte – Workshop della Borsa del Turismo, Bologna, IFTM – *International French Travel Market and workshop*, Parigi, WTM – *World Travel Market, Londra*, ACE – *Art Cities Exchange workshop*.

Sono stati confermati i rapporti di collaborazione che la Fondazione Rossini Opera Festival intrattiene da sempre con oltre un centinaio di operatori del turismo culturale provenienti da tutto il mondo e con la rete diplomatica italiana all'estero (Ambasciate, Istituti Italiani di Cultura e Consolati) spesso sede di eventi musicali organizzati dalla Fondazione.

La Fondazione, in collaborazione con la Fondazione Rossini, con il patrocinio del Comune di Pesaro e della Provincia di Pesaro-Urbino, realizza dal 2010 “Crescendo per Rossini”, un progetto di promozione della lirica e di Gioachino Rossini, per gli studenti delle scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado della Provincia di Pesaro-Urbino.

4.3 Progetto PNRR

Come è noto, il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) è stato approvato con la decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021, notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021, ed è regolato dalle disposizioni attuative recate dal d.l. 31 maggio 2021, n. 77, convertito dalla l. 29 luglio 2021, n. 108, e dal d.l. 9 giugno 2021, n. 80, convertito dalla l. 6 agosto 2021, n. 113. Il PNRR si sviluppa intorno a tre assi strategici condivisi a livello europeo: digitalizzazione e innovazione, transizione ecologica e inclusione sociale. Il Piano si articola in sei Missioni, coerenti con i 6 pilastri del Next Generation EU, che raggruppano sedici Componenti.

Il Rof collabora con il Comune di Pesaro, nel ruolo di cofinanziatore, alla realizzazione di un progetto finanziato con le risorse del PNRR, per la ristrutturazione dei locali annessi alle ex lavanderie del complesso dell'ex ospedale psichiatrico San Benedetto, al fine di creare alloggi per artisti legati al Festival².

Come risulta confermato anche dal questionario di monitoraggio al 30 giugno 2025, diramato agli enti sottoposti al controllo di questa Sezione, alla suddetta iniziativa l'ente contribuisce

² Trattasi dell'intervento ID 1055, presentato dal Comune di Pesaro all'interno Bando Nazionale “Pinqua” (Programma nazionale per la qualità dell'abitare). Il Pinqua ha l'obiettivo di costruire nuovi alloggi pubblici, riducendo le difficoltà abitative, riqualificando le aree degradate e puntando alla sostenibilità e all'innovazione verde.

L'intervento trae origine dalla deliberazione di Giunta del Comune di Pesaro n. 38 del 9 marzo 2021, recante “Adesione al ‘Programma Innovativo Nazionale per la qualità dell'abitare’ – D.Int. 395/20. Approvazione proposte progettuali”, con la quale il Comune di Pesaro ha approvato la documentazione predisposta ai fini dell'adesione al “Pinqua”.

con un finanziamento di euro 300.000, da impegnare all'atto della realizzazione del progetto. Al riguardo, i lavori risultano *in itinere* e gli obiettivi vengono dichiarati in linea con il cronoprogramma.

L'intervento si inserisce nell'ambito della Missione 1 del PNRR (Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura), Componente 2 (Digitalizzazione, innovazione e competitività nel sistema produttivo) e realizza un investimento di euro 1.281.308, da ultimare nel marzo 2026. L'opera risulta, dunque, finanziata dal Rof per il 23,4 per cento del costo, dal PNRR per il 67,6 cento (pari a euro 865.755) e dal Comune di Pesaro per la parte restante.

Il progetto, approvato dalla Giunta comunale nel dicembre 2023, è attualmente in fase di esecuzione. Al 31 dicembre 2023 risultavano effettuati pagamenti per euro 118.435. Con delibera di Giunta comunale n. 5 del 14 gennaio 2025 è stato approvato il progetto esecutivo. La medesima delibera ha confermato il quadro economico dell'intervento, ha dato atto che il progetto ha acquisito tutti i pareri, nulla osta o altri atti di assenso comunque denominati, richiesti dalla normativa vigente, ivi incluso il parere favorevole della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Ancona e Pesaro e Urbino.

Per la sua attuazione il Rof, in qualità di soggetto finanziatore, non ha adottato misure organizzative o contabili particolari, in quanto la funzione di monitoraggio e rendicontazione è demandata al Comune di Pesaro.

5. ACQUISIZIONE DI BENI E SERVIZI

L'approvvigionamento di beni e servizi è disciplinato dal regolamento interno adottato con deliberazione del Consiglio di amministrazione del 22 marzo 2017. Per quanto non previsto, l'ente, quale organismo di diritto pubblico, applica il codice dei contratti pubblici (decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 in vigore fino al 30 giugno 2023, sostituito dal nuovo codice dei contratti pubblici di cui al d.lgs. n. 36 del 2023 a far data dal 1° luglio 2023) e si conforma alle linee guida approvate dall'Anac nonché ai decreti attuativi emanati dai Ministeri competenti per materia.

Il Rof aderisce al sistema delle convenzioni stipulate da Consip Spa, di cui utilizza i parametri di prezzo-qualità ai sensi dell'art. 26, c. 3, della legge 23 dicembre 1999, n. 488, e può servirsi del Mercato elettronico della pubblica amministrazione (MePa), di cui all'art. 36, c. 6, del citato d.lgs. n. 50 del 2016.

Come già rilevato nei referti di questa Sezione per gli esercizi dal 2019 in poi, la Fondazione non effettua una programmazione anticipata degli acquisti di beni e servizi, contrariamente alla regola generale prevista dal regolamento interno. Nella pagina "Amministrazione trasparente", la Fondazione motiva le ragioni della mancata programmazione riferendo che - per la specificità della manifestazione da realizzare - non è in grado di programmare gli acquisti, i quali vengono generalmente effettuati soltanto dopo aver preso visione dei progetti artistici di registi, scenografi e costumisti, presentati a ridosso delle rappresentazioni. In tale ottica, non risulterebbero programmabili neppure gli eventuali acquisti di beni o servizi di natura non prettamente artistica, in quanto fortemente condizionati dalla scelta principale.

In conseguenza di ciò, la quasi totalità delle procedure acquisitive è effettuata con la procedura semplificata dell'affidamento diretto, in assenza di confronto competitivo, come previsto dall'art. 36, c. 2, d.lgs. n. 50 del 2016 e dall'art. 50, c. 2, d.lgs. n. 36 del 2023 che lo ha abrogato e sostituito con decorrenza dal 1° luglio 2023 (per la decorrenza cfr. art. 226, cc. 1 e 2, d.lgs. n. 36 del 2023).

Per garantire il rispetto del principio di rotazione, è comunque istituito presso l'Ente l'albo dei fornitori e dei prestatori di servizi, i cui nominativi vengono selezionati secondo un criterio di rotazione oppure, ove questo non sia possibile, tramite sorteggio. L'albo è pubblicato sul sito istituzionale della Fondazione nella sezione "Amministrazione trasparente" insieme alle relative modalità di iscrizione.

A tutela del principio di concorrenza, questa Sezione già nei precedenti due referti (esercizio 2021 ed esercizio 2022) ha raccomandato all'ente di attenersi, quanto all'onere motivazionale, alle Linee guida Anac n. 4 § 4.3, che prevedono, a tal fine, una valutazione comparativa dei preventivi di spesa forniti quantomeno da due o più operatori economici, da utilizzare anche quale parametro di raffronto in ordine alla congruità dei corrispettivi pattuiti ed alla qualità della prestazione resa. Sul punto ci si riserva un approfondimento nel prossimo referto.

Nella tabella che segue sono posti a raffronto con il 2022 i dati relativi al numero di contratti stipulati nel 2023 e nel 2024, all'importo degli affidamenti - distinti per tipologia di procedura adottata - e alla spesa sostenuta al 31 dicembre di ciascun esercizio.

Tabella 6 - Procedure acquisitive (esercizi 2022-2023-2024)

Modalità di affidamento utilizzate	Numero contratti	Importo affidamenti	Composiz. % affidam.	Totale spesa
2024				
Affidamento diretto art. 36, c. 2, lett. a) del d.lgs. n. 50/2016	292	1.495.793	95,34	1.475.298
Affidamento diretto ai sensi del d.l. 16.7.2020, n. 76, convertito con legge n. 120/2020, art. 1, c. 2, lett. a) e ai sensi dell'art. 36, c. 2, lett. a), del d.lgs. n. 50/2016				
Procedura competitiva con negoziazione art. 36, c. 2, lett. b) d.lgs. n. 50/2016				
Procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando art. 63, c. 2, lett. c) del d.lgs. n. 50/2016				
Procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando art. 63, c. 5, d.lgs. n. 50/2016				
Affidamento diretto in adesione ad accordo quadro/convenzione	1	73.080	4,66	73.080
Totale generale	293	1.568.873	100	1.548.378
2023				
Affidamento diretto art. 36, c. 2, lett. a) del d.lgs. n. 50/2016 (in vigore fino al 30 giugno 2023) e art. 50, comma 1, lettera b) del d.lgs. n. 36/2023 (in vigore dal 1° luglio 2023)	80	293.975	23,73	266.202
Affidamento diretto ai sensi del d.l. 16.7.2020, n. 76, convertito con legge n. 120/2020, art. 1, c. 2, lett. a) e ai sensi dell'art. 36, c. 2, lett. a), del d.lgs. n. 50/2016	131	830.357	67,02	796.468
Procedura competitiva con negoziazione art. 36, c. 2, lett. b) d.lgs. n. 50/2016	0	0	0	0
Procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando art. 63, c. 2, lett. c) del d.lgs. n. 50/2016	2	114.650	9,25	114.650
Procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando art. 63, c. 5, d.lgs. n. 50/2016	0	0	0	0
Affidamento diretto in adesione ad accordo quadro/convenzione	0	0	0	0
Totale generale	213	1.238.982	100	1.177.320(**)
2022				
Affidamento diretto art. 36, c. 2, lett. a) del d.lgs. n.50/2016	228	884.578	80,78	798.155
Affidamento diretto ai sensi del d.l. 16.7.2020, n. 76, convertito con legge n. 120/2020, art. 1, c. 2, lett. a) e ai sensi dell'art.36, c. 2, lett. a), del d.lgs. n. 50/2016	0	0	0	0
Procedura competitiva con negoziazione art. 36, c. 2, lett. b) d.lgs. n. 50/2016				
Procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando art. 63, c. 2, lett. c) del d.lgs. n. 50/2016	2	170.000	15,72	170.000
Procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando art. 63, c. 5, d.lgs. n. 50/2016				
Affidamento diretto in adesione ad accordo quadro/convenzione	2	40.481	3,70	40.481
Totale generale	232	1.095.059	100	1.008.636(*)

(*) Differenza saldata nell'anno 2023.

(**) Saldata nell'anno 2024.

Fonte: Fondazione Rof

I dati evidenziano come, nel corso del 2023, il numero delle procedure acquisitive (n. 213) sia diminuito rispetto al 2022. Detto numero è invece aumentato (n. 293) nel corso del 2024, per il maggiore sforzo organizzativo richiesto dal nutrito programma del 2024.

In due casi è stata avviata la procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando, ai sensi dell'art. 63, c. 2, lett. c) del d.lgs. n. 50 del 2016.

6. RISORSE FINANZIARIE

I proventi della Fondazione, costituiti principalmente da contribuzioni ordinarie statali erogate dal Ministero della cultura per il sostegno dei festival musicali e delle altre manifestazioni culturali locali, si attestano a euro 7.116.832 nel 2023 (-1,6 per cento rispetto al 2022) e a euro 8.407.496 nel 2024 (+18,1 per cento rispetto al 2023).

La tabella che segue pone a raffronto le principali tipologie di entrate negli esercizi 2022, 2023 e 2024.

Tabella 7 - Risorse finanziarie

	2022	2023	Var. ass. 2022- 2023	Var.% 2022- 2023	2024	Var. ass. 2023- 2024	Var.% 2023- 2024
Contributi pubblici							
- Contributi ordinari	5.667.029	5.732.597	65.568	1,2	5.664.371	-68.226	-1,2
di cui Contributo Mibact l. n. 237/99	2.664.284	2.664.284	0	0	2.586.928	-77.356	-2,9
Contributo Mibact l. n. 163/85 (Fus)	1.102.745	1.168.313	65.568	5,9	1.177.443	9.130	0,8
Contributo Mibact l. n. 238/12	1.000.000	1.000.000	0	0	1.000.000	0	0
Contributo Regione Marche	300.000	300.000	0	0	300.000	0	0
Contributo Comune Pesaro	600.000	600.000	0	0	600.000	0	0
- Contributi straordinari	72.847	235.079	162.232	222,7	43.797	-191.282	-81,4
di cui Contributo progett. Regione Marche	50.000	89.000	39.000	78	0	-89.000	-100
Contributo vigilanza antincendio Mibact	17.304	139.378	122.074	705,5	39.000	-100.378	-72
Contributi 5*1000	5.543	6.701	1.158	20,9	4.797	-1.904	-28,4
Contributi Covid e crediti d'impresa d.l. n. 34/2020	0	0	0	0	0	0	0
Contributi Covid-19 (Regione Marche)	0	0	0	0	0	0	0
Totale contributi pubblici	5.739.876	5.967.676	227.800	4	5.708.168	-259.508	-4,3
Contributi privati							
di cui Erogazioni liberali art. 38, l. 342/2000	0	0	0	0	0	0	0
Erogazioni liberali Art Bonus	3.900	19.800	15.900	407,7	103.300	83.500	421,7
Contributi Ass. Amici del Rof	10.000	10.000	0	0	121.884	111.884	1.118,8
Altri contributi Enti/ Ass./Comitati	0	100.000	100.000	100	22.344	-77.656	-77,7
Totale contributi privati	13.900	129.800	115.900	833,8	247.528	117.728	90,7
Entrate proprie							
di cui Introiti da biglietteria	874.934	682.757	-192.177	-22	1.242.818	560.061	82
Altri corrispettivi da prestazioni	58.931	64.638	5.707	9,7	154.302	89.664	138,7
Altre entrate proprie	460.711	152.400	-308.311	-66,9	676.430	524.030	343,9
Totale entrate proprie	1.394.576	899.795	-494.781	-35,5	2.073.550	1.173.755	130,4
Sopravvenienze e plusvalenze	85.077	119.561	34.484	40,5	378.250	258.689	216,4
Totale risorse finanziarie	7.233.429	7.116.832	-116.597	-1,6	8.407.496	1.290.664	18,1

Fonte: elaborazione Corte dei conti da conto profitti e perdite bilancio Rof

Nel biennio 2023/2024 lo Stato ha concorso al sostegno delle attività del Rof attraverso tre distinti contributi erogati dal Ministero della cultura:

- il contributo per le manifestazioni culturali di valorizzazione della cultura locale, di cui

all'art. 6, c. 3, della legge 12 luglio 1999, n. 237, per un importo di euro 2.664.284 nel 2023 (identico al 2022) e di euro 2.586.928 nel 2024;

- il contributo a valere sul Fondo unico per lo spettacolo, per le attività musicali e, in particolare, per i festival musicali di assoluto prestigio nazionale e internazionale, che l'ente ha rilevato a bilancio per un importo di euro 1.168.313 nel 2023 (in crescita di 65.568 euro rispetto al 2022) e di euro 1.177.443 nel 2024 (in crescita di euro 9.130 rispetto al 2023);
- il contributo aggiuntivo fisso di 1 milione annuo per il sostegno ai festival musicali e operistici italiani di assoluto prestigio internazionale, ai sensi dell'art. 2, c. 1, della legge 20 dicembre 2012, n. 238.

Oltre alle contribuzioni statali, in ciascuna delle due annualità in esame, il Rof ha ricevuto dalla Regione Marche il contributo fisso di euro 300.000, a cui si aggiunge un contributo straordinario per progetti di euro 89.000 nel solo esercizio 2023; tanto nel 2023 quanto nel 2024 ha ricevuto dal Comune di Pesaro il contributo annuale di euro 600.000.

I contributi dei privati sono pari a euro 129.800 nel 2023 e euro 247.528 nel 2024, a fronte di euro 13.900 nel 2022, registrando dunque una forte crescita nel corso degli ultimi anni.

I rimanenti introiti da attività proprie di vendita e prestazione di servizi, nel 2023 risultano di euro 899.795 (con un decremento del 35,5 per cento rispetto al 2022), per essere poi più che raddoppiati nel 2024 (euro 2.073.550, dunque con una variazione percentuale positiva del 130,4 per cento rispetto al 2023).

Tabella 8 - Entrate proprie - Indice di copertura e incidenza introiti da biglietteria

Anno	Costo servizi	Entrate proprie	Introiti da biglietteria	Indice % di copertura	Incidenza % introiti da biglietteria
	a	b	c	b/a*100	c/b*100
2022	3.621.385	1.421.983	874.934	39,3	61,5
2023	3.589.912	1.096.109	681.886	30,5	62,2
2024	4.211.716	2.384.958	1.242.818	56,6	52,1

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati bilanci Rof

Dall'esame più analitico dei dati relativi alle attività di autofinanziamento, esposti nella successiva tabella con riferimento al biennio 2022-2023, si osserva come il Rof non fosse ancora - a quella data - riuscito a recuperare il livello delle entrate prepandemiche. Come evidenziato nel referto sull'esercizio 2019, negli anni 2018 e 2019 le entrate proprie ammontavano a euro 1.559.934 (nel 2018) ed a euro 1.706.390 (nel 2019). L'anno della pandemia aveva invece registrato un volume di entrate proprie pari a euro 594.133, come riportato nel referto sul

relativo esercizio.

In particolare, nell'ambito degli introiti autoprodotti, a fronte di una flessione del 22 per cento sulla vendita di biglietti rispetto all'anno precedente, si nota un lieve aumento degli introiti da altre attività quali manifestazioni extra festival, corsi formativi, *merchandising*, concessioni di servizi, rimborsi spese.

Al contrario, in correlazione con la nomina di Pesaro come capitale della cultura 2024, gli introiti da biglietteria sono aumentati dell'82 per cento, garantendo un'entrata complessivamente pari a euro 1.242.818.

Tabella 9 - Entrate proprie da vendite e prestazioni

	2022	2023	Var. %	2024	Var. %
Introiti da biglietteria					
<i>di cui</i> Vendita biglietti	142.662	143.890	0,9	640.508	345,1
Prevendita	707.470	515.760	-27,1	574.350	11,4
Biglietti di cortesia	21.527	22.236	3,3	26.727	20,2
Biglietti extra Festival	3.275	870,9	-73,4	1.233	41,6
Totale introiti da biglietteria	874.934	682.757	-22	1.242.818	82
Altri corrispettivi da prestazioni					0
<i>di cui</i> Trasferte	0	0	0	0	0
Coproduzioni	35.000	0	-100	25.000	100
Libretti	13.051	12.448	-4,6	20.171	62
Manifestazioni extra Festival	0	8.550	100	63.600	643,9
Riprese radiotelevisive	9.029	5.000	-44,6	7.500	50
Corsi formativi	0	32.600	100	0	-100
Progetti scuole	0	0	0	0	0
Servizi resi	0	0	0	0	0
Concessione servizi	1.202	2.280	89,7	1.000	-56,1
Rimborsi spese	740	5.135	593,9	37.437	629,1
Totale altri corrispettivi da prestaz.	59.022	66.013	11,8	154.708	134,4
Altre entrate proprie					0
<i>di cui</i> Entrate pubblicitarie	87.479	95.793	9,5	112.166	17,1
Noleggio scenografie, costumi etc.	544	500	-8,1	131.200	26.140
CD/DVD	2.959	2.255	-23,8	3.397	50,6
<i>Merchandising</i>	410	349	-14,9	0	-100
Fotografie	377	447	18,6	500	11,9
Omaggi	172	90	-47,7	4	-95,6
Pubblicazioni	324	109	-66,4	94	-13,8
Altro	395.763	248.667	-37,2	740.070	197,6
Totale altre entrate proprie	488.027	348.210	-28,6	987.432	183,6
Totale entrate proprie	1.421.983	1.096.980	-22,9	2.384.958	117,4

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati bilanci Rof

7. RISULTATI CONTABILI DELLA GESTIONE

Per le ridotte dimensioni economico-patrimoniali, il bilancio di esercizio del Rossini Opera Festival è redatto in forma abbreviata, ai sensi dell'art. 2435-*bis* del codice civile, ispirandosi ai principi contabili nazionali e ai criteri di valutazione della contabilità civilistica.

I documenti di bilancio sono costituiti dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dalla nota integrativa e dall'allegata relazione del Collegio dei sindaci revisori. L'ente è esonerato dal presentare il rendiconto finanziario e la relazione sulla gestione, quest'ultima sostituita da una relazione sulle attività artistiche svolte nell'anno.

Dal 2010 l'ente redige annualmente anche un "bilancio sociale", nell'ambito del quale è stato analizzato l'impatto socio-economico dei flussi finanziari scaturenti dalle attività poste in essere.

Il bilancio consuntivo relativo all'esercizio 2023 è stato approvato dal Consiglio di amministrazione in data 4 dicembre 2023, previo parere del Collegio dei sindaci revisori in pari data. Il bilancio consuntivo relativo al 2024 è stato approvato dal Consiglio di amministrazione in data 17 aprile 2025, previo parere del Collegio dei sindaci revisori in data 3 aprile 2025.

7.1 Andamento generale della gestione

Nella direzione auspicata da questa Corte, a far data dal bilancio per l'esercizio 2022 le note integrative ai bilanci 2023 e 2024 riportano elementi informativi di maggior dettaglio rispetto al passato.

Tuttavia, come già osservato nei precedenti referti, nella redazione dei rendiconti, l'ente non prevede ancora un atto che illustri (al di là dei profili artistici) l'andamento della gestione, né esprime alcun tipo di analisi e valutazione in ordine ai risultati. Lo stesso è a dirsi delle relazioni del Collegio dei sindaci revisori, le quali, per entrambi i bilanci, si limitano a prendere atto dei risultati contabili, senza esprimere osservazioni in merito.

L'assenza del rendiconto finanziario impedisce, inoltre, di valutare la situazione finanziaria dell'ente nell'esercizio di riferimento e la sua evoluzione negli esercizi successivi. Tale compito avrebbe dovuto essere assolto dalla nota integrativa al bilancio.

Per quel che concerne il 2023, l'esercizio chiude con un avanzo economico di euro 322.927; i dati rappresentati in bilancio confermano comunque il permanere di difficoltà legate all'ancora ridotto ammontare degli introiti da biglietteria e da altre attività di autofinanziamento, nonché

all'elevato livello dei debiti, ampiamente superiori al patrimonio netto.

Per quel che concerne, invece, l'esercizio 2024, il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio risulta essere negativo, con un disavanzo di euro 395.268.

Le riserve di avanzi di precedenti gestioni hanno consentito di coprire il disavanzo riportato dall'esercizio 2024, portando il patrimonio netto della Fondazione a euro 906.947.

Si espone di seguito una sintesi dei principali risultati degli esercizi 2023 e 2024, posti a raffronto con quelli dell'esercizio 2022.

Tabella 10 - Principali risultati della gestione

	2022	2023	Var.% 2022-2023	2024	Var.% 2023-2024
Disponibilità liquide	2.266.898	2.348.530	3,6	1.175.170	-50
Credit	1.174.797	898.677	-23,5	1.326.763	47,6
Debit	1.655.764	1.256.799	-24,1	1.521.439	21,1
Risultato gestionale / Avanzo economico	334.946	322.927	-3,6	-395.268	-222,4
Patrimonio netto	979.288	1.302.215	33	906.947	-30,4

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati bilancio Rof

I principali saldi economici e patrimoniali per il 2023 evidenziano il permanere di condizioni di equilibrio di bilancio e il progressivo rafforzamento del patrimonio netto. Tale risultato è stato l'effetto, principalmente, del maggior sostegno della contribuzione pubblica, affiancato dal parziale recupero degli incassi da biglietteria e altre prestazioni.

Ciò ha consentito una diminuzione dei debiti a breve (-24,1 per cento), alla quale si aggiunge la crescita della disponibilità liquida (+3,6 per cento) ed in parallelo una diminuzione della massa dei credit (-23,5 per cento).

Nel 2024, invece, le disponibilità liquide sono diminuite del 50 per cento rispetto all'anno precedente, con un aumento tanto dei credit (+ 47,6 per cento) quanto dei debiti a breve (+21,1 per cento), una diminuzione del risultato gestionale (pari al -222,4 per cento) e una diminuzione (-30 per cento) del patrimonio netto.

La deliberazione del Consiglio di Amministrazione con la quale si è approvato il bilancio 2024 ha quindi preso atto della sussistenza di un disavanzo di 395 mila euro, rappresentando che detti valori negativi sono stati frutto della circostanza che "il 2024, anno di Pesaro Capitale italiana della cultura, ha impegnato la Fondazione in un'attività estesa lungo tutto l'anno, culminata in un Festival particolarmente ricco e, di conseguenza, oneroso. Vista l'eccezionalità dell'occasione - che si è configurata anche come una importante opportunità di promozione

per il Rossini Opera Festival - come già preventivato si è attinto alle riserve di esercizio, ma in misura minore rispetto al preventivo, grazie alle maggiori entrate, anche di biglietteria. Il risultato economico dell'edizione 2024 ha rispettato pertanto le intenzioni indicate in fase di preventivo, e si affianca a un unanime consenso di pubblico e critica”.

7.2 Stato patrimoniale

La tabella che segue riporta i dati dello stato patrimoniale del Rossini Opera Festival negli esercizi 2023 e 2024, posti a raffronto con le risultanze del 2022.

Tabella 11 - Stato patrimoniale

	2022	2023	Var. ass. 2022- 2023	Var. % 2022- 2023	2024	Var. ass. 2023- 2024	Var. % 2023- 2024
ATTIVO							
B) Immobilizzazioni							
Immobilizzazioni immateriali	3.744	3.634	-110	-2,9	21.646	18.012	495,7
Immobilizzazioni materiali	49.907	67.567	17.660	35,4	405.791	338.224	500,6
Immobilizzazioni finanziarie	4.070	4.070	0	0	70.070	66.000	1621,6
Totale immobilizzazioni	57.721	75.271	17.550	30,4	497.507	422.236	561
C) Attivo Circolante							
I - Rimanenze	27.351	26.166	-1.185	-4,3	24.548	-1.618	-6,2
II - Crediti	1.174.797	898.677	-276.120	-23,5	1.326.763	428.086	47,6
IV- Disponibilità liquide	2.266.898	2.348.530	81.632	3,6	1.175.170	-1.173.360	-50
Totale attivo circolante	3.469.046	3.273.373	-195.673	-5,6	2.526.481	-746.892	-22,8
D) Ratei e risconti	3.727	7.318	3.591	96,3	4.882	-2.436	-33,3
TOTALE ATTIVO	3.530.494	3.355.962	-174.532	-4,9	3.028.870	-327.092	-9,7
PASSIVO							
A) Patrimonio netto							
Fondo di dotazione	77.469	77.469	0	0	77.469	0	0
Altre riserve (da arrotondamento)	0	-1	-1	-100	-1	0	0
Avanzi portati a nuovo	566.873	901.820	334.947	59,1	1.224.747	322.927	35,8
Avanzo/disavanzo esercizio	334.946	322.927	-12.019	-3,6	-395.268	-718.195	-222,4
Totale patrimonio netto	979.288	1.302.215	322.927	33	906.947	-395.268	-30,4
B) Fondi per rischi ed oneri	453.174	408.984	-44.190	-9,7	164.931	-244.053	-59,7
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro	440.478	386.586	-53.892	-12,2	434.619	48.033	12,4
D) Debiti	1.655.764	1.256.799	-398.965	-24,1	1.521.439	264.640	21,1
E) Ratei e risconti	1.790	1.378	-412	-23	934	-444	-32,2
TOTALE PASSIVO	3.530.494	3.355.962	-174.532	-4,9	3.028.870	-327.092	-9,7

Fonte: bilancio Rof es. 2023

Al termine dell'esercizio 2023 il Rof evidenzia un patrimonio netto di ridotte dimensioni, in miglioramento rispetto al 2022 per effetto del più consistente avanzo di esercizio, ma in diminuzione nel 2024 per le ragioni suesposte.

Il modesto ammontare dell'attivo immobilizzato nel 2023, pari a euro 75.271, denota il limitato valore recuperabile al termine del processo di ammortamento dei beni ed una bassa propensione all'investimento, che nel 2023 si è tradotta in nuove acquisizioni per euro 17.550. In ordine all'attivo circolante, si registra una diminuzione del volume dei crediti (passati da euro 1.174.797 del 2022 a euro 898.677 del 2023).

Al contrario, il maggiore sforzo richiesto dall'edizione 2024 del festival ha registrato un sensibile aumento delle immobilizzazioni, per un valore di euro 497.507 (+561 per cento rispetto al 2023). In ordine all'attivo circolante, il volume dei crediti nel 2024 è aumentato del 47,6 per cento rispetto all'anno precedente, attestandosi su un valore di euro 1.326.763.

7.3 Conto economico

In entrambe le annualità in esame, nella redazione del conto economico il Rof non si è avvalso delle semplificazioni consentite dall'art. 2435-bis c.c., ma ha rispettato lo schema di cui all'art. 2425 c.c., pur mantenendo, per i ricavi, la distinzione tra l'attività caratteristica o tipica (voce "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi") e quella avente natura accessoria (voce "Altri ricavi e proventi"), nella quale far confluire le contribuzioni pubbliche e private.

In merito all'illustrazione delle poste del conto economico, la nota integrativa risulta implementata rispetto ai passati bilanci con una più dettagliata informazione delle poste di maggior rilevanza o aggregazione, illustrazione in precedenza affidata all'allegato conto profitti e perdite.

L'iniziativa va nella direzione auspicata dalla Corte di una più dettagliata stesura della nota integrativa al bilancio, la quale, oltre ad offrire una puntuale informativa necessaria ad esplicitare ed integrare i valori esposti in bilancio, dovrebbe consentire anche di valutare la situazione finanziaria dell'ente, compresa la liquidità e la solvibilità, in termini sia di modalità di copertura della spesa sia di capacità di finanziamento nel breve e nel lungo periodo.

La seguente tabella riporta le risultanze del conto economico degli esercizi in esame, poste a raffronto con quelle del 2022.

Tabella 12 - Conto economico

	2022	2023	Var. ass. 2022- 2023	Var. % 2022- 2023	2024	Var. ass. 2022- 2024	Var. % 2023- 2024
A) VALORE DELLA PRODUZIONE							
Ricavi delle vendite e delle prestaz.	1.393.870	898.930	-494.940	-35,5	1.764.041	865.111	96,2
Altri ricavi e proventi:	5.839.557	6.217.901	378.344	6,5	6.332.976	115.075	1,9
- contributi in conto esercizio	5.754.112	6.097.919	343.807	6	5.954.277	-143.642	-2,4
- altri	85.445	119.982	34.537	40,4	378.699	258.717	215,6
Totale valore della produzione (A)	7.233.427	7.116.831	-116.596	-1,6	8.407.497	1.290.666	18,1
B) COSTI DELLA PRODUZIONE							
per materie prime, sussidiarie, consumo e merci	243.277	302.821	59.544	24,5	286.332	-16.489	-5,4
per servizi	3.621.385	3.589.912	-31.473	-0,9	4.211.716	621.804	17,3
per godimento beni di terzi	1.023.597	1.033.278	9.681	0,9	1.523.612	490.334	47,5
per il personale	1.686.314	1.627.838	-58.476	-3,5	2.598.948	971.110	59,7
Ammortamenti e svalutazioni	20.516	15.784	-4.732	-23,1	57.293	41.509	263
Variazioni rimanenze	1.434	1.185	-249	-17,4	1.618	433	36,5
Accantonamenti per rischi	71.000	35.000	-36.000	-50,7	50.000	15.000	42,9
Oneri diversi di gestione	42.590	42.550	-40	-0,1	46.953	4.403	10,3
Totale costi della produzione (B)	6.710.113	6.648.368	-61.745	-0,9	8.776.472	2.128.104	32
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	523.314	468.463	-54.851	-10,5	-368.975	-837.438	-178,8
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI							
Altri proventi finanziari	56	41	-15	-26,8	110	69	168,3
Interessi e altri oneri finanziari	-335	-6.494	-6.159	-1.838,5	226	6.720	103,5
Utili e perdite su cambi	-118	-241	-123	-104,2	-141	100	41,5
Saldo proventi ed oneri finanziari (C)	-397	-6.667	-6.270	-1.579,3	-257	6.410	96,1
Risultato prima delle imposte (A-B±C)	522.917	461.796	-61.121	-11,7	-369.232	-831.028	-180
Imposte dell'esercizio	187.971	138.869	-49.102	-26,1	26.036	-112.833	-81,3
Avanzo/disavanzo d'esercizio	334.946	322.927	-12.019	-3,6	-395.268	-718.195	-222,4

Fonte: bilancio Rof es. 2023

La gestione dell'esercizio 2023 si è chiusa con un avanzo economico di euro 322.927, che è andata ad incrementare la riserva di utili da portare a nuovo. La gestione 2024 si è invece chiusa con un disavanzo di euro 395.268.

Nel 2023, il valore della produzione segna una diminuzione di 116.596 euro (-1,6 per cento rispetto al 2022), a seguito della diminuzione dei ricavi da attività caratteristica (-35,5 per cento). Detto valore è invece aumentato nel 2024 ad euro 8.407.497 (+18,1 per cento rispetto al 2023).

Come già accennato, alla voce "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" sono iscritti i proventi derivanti dall'attività caratteristica o tipica (pari a euro 898.930 nel 2023 ed a euro 1.764.041 nel 2024), mentre alla voce "Altri ricavi e proventi" sono iscritti i ricavi

aventi natura accessoria, costituiti (per euro 6.097.919 nel 2023 e ad euro 5.954.277 nel 2024), da contributi in conto esercizio.

Nel 2023, al pari dei ricavi, anche i costi della produzione presentano un decremento, pari a euro 61.745. Nel 2024, invece, i costi della produzione sono aumentati del 32 per cento rispetto al 2023, per un importo totale pari ad euro 8.776.472.

Attraverso la riclassificazione delle componenti di costo del conto economico, secondo lo schema scalare a valore aggiunto esposto nella successiva tabella, è possibile evidenziare, per il 2023, indici di redditività sufficientemente positivi per garantire condizioni di equilibrio economico all'attuale stato delle contribuzioni pubbliche. Invero, il margine operativo lordo del 2023 si attesta a livelli ampiamente superiori alle componenti reddituali accessorie (straordinarie, extra-caratteristiche, finanziarie e fiscali) ed esprime una redditività della gestione caratteristica sufficientemente stabile.

Discorso diverso vale per il 2024, anno nel quale il margine operativo lordo ha presentato un valore negativo pari ad euro -214.729.

Tabella 13 - Conto economico riclassificato

	2022	2023	2024
A) Valore della produzione tipica	7.233.427	7.116.830	8.407.497
<i>Costi per materie prime, sussidiarie, consumo e merci</i>	-243.277	-302.821	-286.332
<i>Variaz. rimanenze materie prime, sussid., consumo e merci</i>	-1.434	-1.185	-1.618
<i>Costi per servizi</i>	-3.621.385	-3.589.912	-4.211.716
<i>Costi per godimento beni di terzi</i>	-1.023.597	-1.033.278	-1.523.612
B) Totale consumo materie prime e servizi esterni	-4.889.693	-4.927.196	-6.023.278
C) VALORE AGGIUNTO (A-B)	2.343.734	2.189.634	2.384.219
<i>Costo per il personale</i>	-1.686.314	-1.627.838	-2.598.948
D) MARGINE OPERATIVO LORDO	657.420	561.796	-214.729
<i>Ammortamenti e svalutazioni</i>	-20.516	-15.784	-57.293
<i>Accantonamenti per rischi</i>	-71.000	-35.000	-50.000
<i>Oneri diversi di gestione</i>	-42.590	-42.550	-46.953
E) RISULTATO OPERATIVO	523.314	468.463	-368.975
<i>Proventi e oneri finanziari</i>	-397	-6.667	-257
F) Risultato prima delle imposte	522.917	461.796	-369.232
<i>Imposte dell'esercizio</i>	-187.971	-138.869	-26.036
G) Avanzo/disavanzo d'esercizio	334.946	322.927	-395.268

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati bilancio Rof

Nel delineato contesto, si rinnova l'auspicio che l'Ente prosegua nella preannunciata opera di ottimizzazione dei costi di funzionamento e che si adoperi per la riduzione della massa debitoria, a salvaguardia della qualità delle attività programmate e delle ritrovate condizioni di equilibrio di bilancio.

8. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Il Rossini Opera Festival è una Fondazione di diritto privato in controllo pubblico vigilata dal Ministero della cultura e inserita nel conto economico consolidato delle amministrazioni pubbliche e soggetta ai vincoli di contenimento di spesa.

Sono organi della Fondazione: l'Assemblea degli enti fondatori e il Consiglio di amministrazione, composto da cinque membri compreso il Presidente, che svolgono l'incarico a titolo gratuito salvo il rimborso delle spese; il Collegio dei sindaci revisori, a cui spetta un'indennità annua a titolo di rimborso spese forfettario; il Sovrintendente.

Il Presidente dell'Assemblea e del Consiglio di amministrazione è il Sindaco del Comune di Pesaro o un suo delegato.

Il costo degli organi (Sovrintendente, Direttore Artistico e Direttore dell'Accademia rossiniana) tanto nel 2023 quanto nel 2024, ammonta a euro 233.080, in aumento del 7,17 per cento rispetto al 2022. Questo incremento è dovuto unicamente all'aumento del 15 per cento del corrispettivo per il Sovrintendente (pari ad euro 104.000 nel 2022 ed elevato ad euro 119.600 nel 2023; invariato nel 2024); al contrario sono rimasti invariati rispetto al 2022 tanto il compenso dovuto al Direttore artistico (euro 75.000) quanto l'importo attribuito al Direttore dell'Accademia rossiniana (quest'ultimo, pari a euro 38.480, invariato sin dal 2022).

Al vertice dell'apparato organizzativo è posto il Direttore generale che, tanto nel 2023 quanto nel 2024, ha ricevuto un compenso annuo di euro 72.800, invariato sin dal 2022.

La Fondazione, che nel 2022 si avvaleva di tredici unità di personale amministrativo a tempo indeterminato, nell'anno 2023 ha riorganizzato alcuni uffici tramite l'assunzione di tre dipendenti a tempo indeterminato, due dei quali selezionati mediante avviso pubblico; la terza figura invece è stata creata attraverso la stabilizzazione di un dipendente a tempo determinato. Le risorse per tale riorganizzazione sono provenute dal posizionamento in quiescenza di un dipendente a tempo indeterminato di secondo livello. Nel 2024 non si registrano nuove assunzioni di personale a tempo indeterminato.

Vi è poi una struttura flessibile, composta nel 2023 da 131 unità di personale stagionale (in diminuzione rispetto alle 158 del 2022), e da 195 unità nel 2024 (dunque in aumento rispetto al 2023). Il costo per il personale nel 2023, pari a euro 1.627.401, è diminuito del 3,5 per cento rispetto al 2022, ed è invece aumentato a euro 2.598.949 nel 2024.

Nel 2022 non risultava ancora previsto un sistema di misurazione e valutazione della

performance organizzativa e individuale, il cui avvio è avvenuto soltanto nel 2023.

La 44^a edizione del Festival lirico-sinfonico in programma nel 2023 ha previsto rappresentazioni eseguite alla presenza di 12.756 spettatori (13.156 nel 2022 e 8.544 nel 2021), con introiti dalla vendita dei biglietti pari a euro 682.757 (euro 874.934 nel 2022 ed euro 591.901 nel 2021), che hanno offerto una copertura pari al 19 per cento dei costi per servizi (24,1 per cento nel 2022).

Molto più ricca è stata, come già rilevato, la 45^a edizione, la quale ha registrato, nel 2024, 20.308 presenze e un incasso di euro 1.242.818, con una percentuale di copertura del costo dei servizi che si è attestata sul 30 per cento, ma costi complessivamente molto onerosi per l'ente. A tale scopo, la Fondazione ha attinto alle riserve di esercizio, ed ha registrato pertanto un disavanzo di euro 395.268 e una diminuzione del patrimonio netto del 30,4 per cento.

Si prende atto di quanto affermato dal Consiglio di amministrazione nel verbale di approvazione del bilancio (verbale n. 1772/2025), laddove il detto organo rileva l'eccezionalità dell'edizione in parola, coincidente con la nomina di Pesaro quale capitale della cultura del 2024.

La Sezione non ritiene di formulare rilievi al riguardo, considerata la pertinenza dell'utilizzo delle riserve a fondamentali scopi istituzionali dell'ente e l'importante opportunità di promozione che tale evento ha costituito per il Rossini Opera Festival, e considerato altresì che, sotto il profilo puramente contabile, le riserve di esercizio sono state attinte in misura minore rispetto al bilancio preventivo (in ragione degli introiti, superiori a quelli stimati) e la situazione patrimoniale negli esercizi precedenti presenta indici decisamente positivi.

Per la ristrutturazione del complesso edilizio del San Benedetto la Fondazione collabora con il Comune di Pesaro a un progetto finanziato con le risorse del PNRR di euro 1.281.300, contribuendovi per il 23,4 per cento, a fronte del 67,6 per cento di fondi del PNRR, mentre il Comune di Pesaro assicura la parte restante. Il progetto, approvato dalla Giunta comunale nel dicembre 2023, è in fase di esecuzione. Con delibera di Giunta comunale n. 5 del 14 gennaio 2025 è stato approvato il progetto esecutivo.

Nel 2024 il totale del valore degli affidamenti per l'acquisizione di beni e servizi è stato pari a euro 1.568.873, a fronte di euro 1.238.982 nel 2023 e di euro 1.095.059 nel 2022) con una riduzione delle procedure nel 2023 (213 procedure di affidamento a fronte delle 232 nel 2022) e un aumento delle stesse nel 2024 (293). Nel 2023 si è registrata una sensibile diminuzione degli affidamenti diretti che hanno costituito il 23,7 per cento delle procedure totali (80,8 per

cento nel 2022). Anche sotto questo aspetto, invece, il 2024 ha segnato un'importante inversione di tendenza, laddove gli affidamenti diretti hanno costituito il 95,34 per cento delle procedure totali, il restante 4,66 per cento essendo composto da affidamenti in adesione ad accordi quadro/convenzioni.

Nell'anno 2023, l'83,85 per cento delle entrate del Rof è stato costituito da contribuzioni pubbliche (79,4 per cento nel 2022), erogate principalmente dal Ministero della cultura, dal Comune di Pesaro e dalla Regione Marche, per complessivi euro 5.967.676. Nel 2024 le contribuzioni pubbliche hanno subito una leggera flessione rispetto al 2023. Nel complesso, nel biennio in esame, si registra il dato estremamente positivo del notevole aumento delle contribuzioni private (+833,8 per cento nel 2023 rispetto al 2022; +90,7 per cento nel 2024 rispetto al 2023).

Nel 2023, gli introiti da attività proprie di vendita e prestazioni di servizi, pari a euro 899.795, sono diminuite del 35,5 per cento rispetto all'esercizio 2022 (euro 1.393.870). Al contrario, lo slancio culturale derivante dalla nomina di Pesaro come capitale della cultura 2024, ha fatto registrare un aumento del 130,4 per cento delle entrate proprie dell'ente, per un valore complessivo di euro 2.073.550.

La situazione patrimoniale ha evidenziato il rafforzamento del patrimonio netto nel 2023 (+33 per cento) e la successiva flessione (-30,40 per cento nel 2024), per le ragioni già esposte.

Nel 2023 l'ammontare complessivo dei debiti, pari a euro 1.256.799, non risultava più superiore al patrimonio netto, pari a euro 1.302.215, a fronte dei valori dell'esercizio precedente (2022) in cui i debiti ammontavano ad euro 1.655.764 a fronte di un patrimonio netto di euro 979.288. Nel 2024, contrariamente a quanto accaduto nel 2023, si è invece registrata una massa di debiti pari a euro 1.521.439 a fronte di un patrimonio netto di euro 906.947.

La Sezione, pur riconoscendo il maggiore sforzo economico richiesto dalla 45^a edizione del festival, auspica che l'ente prosegua nella preannunciata opera di ottimizzazione dei costi di funzionamento e che si adoperi per la riduzione della massa debitoria, a salvaguardia della qualità delle attività programmate e delle ritrovate condizioni di equilibrio di bilancio.

Conclusivamente, il controllo ha confermato la vitalità e la solidità della Fondazione Rof, la quale svolge il compito, di interesse generale, di tutelare e diffondere il patrimonio storico-artistico di Gioacchino Rossini. Le gestioni esaminate hanno dimostrato di saper coniugare l'alta qualità artistica con una valida amministrazione delle risorse, operando proficuamente

in un contesto economico complesso. L'esercizio 2023 si è caratterizzato per la piena ripresa post-pandemica, con un cartellone completo di opere, concerti ed eventi collaterali. Il bilancio 2023 ha anche evidenziato un incremento significativo delle entrate da sponsorizzazioni private, segnale di una rinnovata fiducia del mercato. I contributi pubblici sono rimasti un pilastro fondamentale della finanza del Festival. L'esercizio 2024 è coinciso con l'anno di riconoscimento di Pesaro come Capitale della cultura e con un programma molto impegnativo di eventi ed iniziative, in cui la Fondazione ha partecipato da protagonista e con risultati di successo. Sono state avviate nuove collaborazioni e progetti di *fund-raising*.

La gestione ha mostrato capacità di generare risorse autonome in crescita. Sul punto, tuttavia, pur apprezzando la crescita delle entrate proprie, si raccomanda all'ente di proseguire nello sforzo di diversificazione delle fonti di finanziamento, perseguendo il fine di potenziare il *fund-raising* da privati e fondazioni bancarie per bilanciare la dipendenza dai contributi pubblici.

Si segnala all'attenzione dell'ente che, nell'ottica del contenimento dei costi energetici e logistici, in un contesto economico inflazionistico alcuni contratti per le produzioni sembrano denotare possibili margini di contenimento. Una rafforzata analisi preventiva di costo-beneficio delle nuove produzioni e di eventuali sinergie e co-produzioni con altri teatri potrebbe essere adottata per spalmare i costi fissi elevati. Più in generale, e per alcune categorie di forniture (es. servizi tecnici, materiali di scena), si raccomanda di formalizzare e implementare ulteriormente le procedure di comparazione preventiva tra fornitori per garantire la migliore economicità degli acquisti.

Si suggerisce, infine, di dotarsi di un piano strutturato di investimenti per l'ammodernamento tecnologico (sito *web*, piattaforma di *streaming*, biglietteria *online*) e per la manutenzione/conservazione del patrimonio storico-artistico (archivi, partiture).

CORTE DEI CONTI - SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

